

# CONSORZIO ZONA IND.LE APUANA ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SFORZA - 54100 MASSA MS
Codice Fiscale	92004760457
Numero Rea	MS 98115
P.I.	00606240455
Capitale Sociale Euro	1320704.75 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	940000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali	6.253.106	6.712.474
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.048	4.487
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>6.255.154</b>	<b>6.716.961</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	931.224	828.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	296.436	-
imposte anticipate	115.331	92.864
<b>Totale crediti</b>	<b>1.342.991</b>	<b>921.434</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>683.968</b>	<b>1.154.737</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>2.026.959</b>	<b>2.076.171</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>3.232</b>	<b>3.102</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>8.285.345</b>	<b>8.796.234</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>1.320.705</b>	<b>1.320.705</b>
<b>III - Riserve di rivalutazione</b>	<b>107.139</b>	<b>107.139</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>9.489</b>	<b>904</b>
<b>VI - Altre riserve</b>	<b>267.776</b>	<b>104.647</b>
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>58.566</b>	<b>58.566</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>119.566</b>	<b>171.712</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.883.241</b>	<b>1.763.673</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>2.789.094</b>	<b>2.768.589</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	543.807	777.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	38.547
<b>Totale debiti</b>	<b>543.807</b>	<b>815.645</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>3.069.203</b>	<b>3.448.327</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>8.285.345</b>	<b>8.796.234</b>

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.102.093	1.086.601
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	394.613	100.000
altri	363.046	187.882
Totale altri ricavi e proventi	757.659	287.882
Totale valore della produzione	1.859.752	1.374.483
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.710	-
7) per servizi	173.505	144.374
8) per godimento di beni di terzi	10.279	5.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	110.735	117.910
b) oneri sociali	30.398	32.376
Totale costi per il personale	141.133	150.286
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	488.134	487.786
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	488.134	487.786
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	342.178	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	830.312	587.786
12) accantonamenti per rischi	249.513	109.247
14) oneri diversi di gestione	226.140	92.043
Totale costi della produzione	1.633.592	1.088.736
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	226.160	285.747
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	385	-
Totale proventi da partecipazioni	385	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.213	-
Totale proventi diversi dai precedenti	6.213	-
Totale altri proventi finanziari	6.213	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.503	1.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.503	1.470
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(905)	(1.470)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	225.255	284.277
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	168.404	147.461
imposte differite e anticipate	(62.715)	(34.896)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	105.689	112.565
21) Utile (perdita) dell'esercizio	119.566	171.712

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

### Settore attività

In coerenza con la programmazione regionale e nell'ambito del territorio di competenza, costituito dalle aree industriali situate nei territori dei Comuni di Massa e di Carrara, il Consorzio promuove azioni finalizzate alla reindustrializzazione favorendo l'insediamento e lo sviluppo di attività produttive, assicurando la più ampia partecipazione delle realtà istituzionali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il consorzio può intervenire con azioni di promozione anche al di fuori delle aree di competenza previo specifico accordo con i comuni competenti per territorio anche su indirizzo della Giunta Regionale Toscana.

Il consorzio provvede in particolare a:

- Individuare e acquisire, anche su proposta della Regione, la disponibilità di nuove aree industriali e di immobili da destinare alla produzione, con priorità per il recupero e l'ampliamento delle aree esistenti anche se, totalmente o parzialmente, dismesse;
- Valorizzare e gestire le aree produttive individuate dagli strumenti urbanistici degli enti locali consorziati e ad attrezzarle con le opere di urbanizzazione necessarie;
- Favorire l'insediamento di nuove imprese e promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive;
- Realizzare e gestire attività strumentali all'insediamento di attività produttive e tra esse le opere previste dall'Art. 62, commi 4 e 5, della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.;
- Realizzare e gestire i servizi consortili e, quindi, qualsiasi possibile intervento comune, per i quali determina e riscuote i corrispettivi dovuti dalle imprese insediate nell'area di competenza del Consorzio.

Nell'esercizio delle proprie competenze il Consorzio può proporre provvedimenti espropriativi (ex Regio Decreto 24 /07/1938, n. 1266 e D.Lgs. C.P.S. 3/4/1947, n° 372 s.m.i.) agli enti territorialmente competenti e stipulare accordi di collaborazione con altri enti pubblici.

Le attività del Consorzio sono regolate dalla Legge Regionale 44/2019, dallo Statuto consortile e sono vigilate, ai sensi della stessa L.R. 44/2019, dalla Regione Toscana.

### Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

## **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

## **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale senza che, dall'analisi, emergessero concreti rischi stante la natura dell'attività e le fonti di ricavi del consorzio.

## **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

## **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

## **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

In occasione dell'insediamento dell'organo amministrativo, post gestione commissariale, si è proceduto alla redazione dell'inventario dei beni ammortizzabili esistenti con azzeramento delle voci relativi a beni completamente ammortizzati e non più esistenti così come alla rilevazione di sopravvenienze passive per il valore residuo ammortizzabile dei beni materiali ed immateriali non più esistenti o non più utilizzati in quanto desueti e/o inutilizzabili.

Il costo delle opere infrastrutturali classificate nella voce "terreni e fabbricati" è stato rivalutato in applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 185/2008 .

### **Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio**

In relazione agli oneri sostenuti dai lottizzanti e corrisposti al Consorzio Z.I.A. per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria come previsto nelle convenzioni c.d. ex Resine ed ex Azoto e classificati come contributi in conto impianti rilevandoli per competenza con la tecnica dei risconti, si rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2016.

La parte residua del contributo della Regione Toscana per euro 100.000,00 per la gestione commissariale è stato contabilizzato tra i componenti di reddito nella voce A5 "contributi in conto esercizio" del bilancio chiuso al 31.12.18. Diversamente il contributo straordinario della RT pari ad € 500.000 di cui al decreto 13514/18, revocato con decreto dirigenziale n. 20752/18 e comunicato in data 04.01.19 non è transitato dal conto economico 2018 ma esposto nei conti patrimoniali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2019, di avvalersi di tale facoltà.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, tenuto anche conto di quanto previsto dal par. 46 dell'OIC15 che esonera i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata dall'adozione del criterio del costo ammortizzato.

Peraltro così come previsto dal comma 4 dell'art. 2423 del cod. civ. gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dei criteri seguiti in corso di procedura commissariale, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### **Crediti per imposte anticipate**

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente agli accantonamenti per svalutazione crediti, per ammortamenti e svalutazioni su beni da trasferire gratuitamente e per accantonamenti rischi su contenziosi in essere per sinistri intervenuti sulle opere infrastrutturali del Consorzio Z.I.A.

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, pag. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Fondo per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Il fondo imposte differite si riferisce essenzialmente alla rivalutazione civilistica delle opere infrastrutturali operata ai sensi del D.L. 185/2008, per le modifiche apportate al 31.12.2016 si rinvia alla Nota Integrativa del relativo bilancio. Nel fondo imposte differite sono state iscritte anche le imposte derivanti dalla rateizzazione in cinque anni della plusvalenza realizzata a seguito della vendita del complesso immobiliare che si è perfezionata in data 13.12.2017.

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Ricavi**

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni**

#### **Movimenti delle immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a € 6.255.154 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	-	-	4.487	4.487
Valore di bilancio	-	6.712.474	4.487	6.716.961
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	28.766	-	28.766
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	2.439	2.439
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	488.134	-	488.134
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Totale variazioni	0	516.900	(2.439)	514.461
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	-	6.253.106	2.048	6.255.154
Valore di bilancio	-	6.253.106	2.048	6.255.154

#### **Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dall'Ente ai sensi del D.L. 185/2008 hanno avuto ad oggetto le opere infrastrutturali del Consorzio Z.I.A. La rivalutazione effettuata ha avuto natura esclusivamente civilistica e nel bilancio al 31.12.2016 sono state effettuate rettifiche contabili per adeguare l'impostazione a quanto previsto dai principi contabili OIC e documento interpretativo OIC del 2009 in materia di rivalutazioni.

La riserva di rivalutazione a ammonta ad € 107.139.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 6.253.106.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 2.048, anche in considerazione del valore marginale e del fatto che generano costantemente proventi per dividendi superiori ad annui € 300.

#### **Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le partecipazioni si riferiscono alla detenzione di quote irrisorie detenute nelle seguenti società:

- Internazionale Marmi e Macchine S.p.A. partecipazione iscritta in bilancio per euro 360,00;
- Società Aeroporto Toscano galileo galilei S.p.A. partecipazione iscritta in bilancio per euro 907,50;
- Autocamionabile Cisa S.p.A. partecipazione iscritta per euro 780,00.

Il Consorzio ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 175/16 in data 20.12.18 ed alla ricognizione periodica ex art. 24 dello stesso decreto.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 1.342.991, al netto dei fondi di svalutazione.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	461.581	396.815	858.396	858.396	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	341.853	2.481	344.334	47.898	296.436
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	92.864	22.467	115.331		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	25.136	(206)	24.930	24.930	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	921.434	421.557	1.342.991	931.224	296.436

La massa dei crediti risulta così composta nelle proprie voci analitiche per volume del credito:

- Crediti verso aziende con sede in area ZIA, per contributi annuali (maggiorati delle relative spese addebitate per le attività di ingiunzione fiscale), pari a euro 1.215.437 (credito che risulta saldato al 30/03/2020 per euro 24.902);
- Crediti verso soci consorziati per euro 496.174 (tra essi si segnalano per volume del credito i crediti incassati alla data del 30/04/2020 di seguito descritti: credito, per l'annualità 2019, di euro 400.000 verso la Regione Toscana incassato in data 02/03/2020, credito di euro 16.033 verso il Comune di Pontremoli incassato in data 30/04/2020, credito, per l'annualità 2019, di euro 10.117 verso il Comune di Forte dei Marmi incassato in data 10/02/2020, credito, per l'annualità 2019, per euro 4.382 verso il Comune di Stazzema incassato in data 24/04/2020 - e tra i crediti non ancora incassati: credito, per l'annualità 2019, di euro 46.638 verso la CCIAA di Massa Carrara, credito, per annualità 2019, di euro 1.325 verso il Comune di Casola in Lunigiana, credito, per l'annualità 2019, di euro 997,16 verso il Comune di Comano);
- Crediti verso clienti comparto ex Azoto per euro 417.339;
- Crediti verso erario per IVA operazione ex Eaton (con scadenza oltre i 12 mesi) per euro 296.436;
- Crediti verso erario per tributi anticipati per euro 115.331;
- Crediti verso clienti per servizi per euro 63.276;
- Crediti verso erario per IVA a breve per euro 25.162;
- Crediti verso erario per ritenute subite per euro 20.000;
- Crediti verso fornitori per euro 10.408;
- Crediti diversi per euro 9.940;
- Crediti Tributari altri per euro 2.736;
- Crediti per cauzioni per euro 2.439;
- Crediti per fornitori in saldo dare per euro 1.322;
- Crediti per contributi versati INPS per euro 467;
- Crediti per erario imposta sostitutiva TFR per euro 272;
- Crediti verso dipendenti per euro 82;

Tali importi risultano, quindi, decrementati dai seguenti appostamenti/accantonamenti di fondi rischi e svalutazioni come sussistenti al 31/12/2019:

- Fondo Svalutazione crediti ex Art. 105 comma 5bis del TUIR per euro -626.012;
- Fondo Rischi crediti clienti comparto ex Azoto per euro -417.339
- Fondo Rischi crediti per euro -289.263;

Oltre ad altri crediti i negativi verso clienti per l'importo minimale di euro -1.250

Il che determina, quindi e come riportato, una massa di crediti complessivi, al 31/12/2019, pari a euro 2.676.821 che detratti gli importi di fondi e svalutazione di cui sopra (pari a euro -1.333.828) comporta un volume di crediti effettivi, come sopra riportato, pari a euro 1.342.991.

A tale proposito si segnala che:

- La totale dei crediti per contributi annuali dalle aziende con sede in area ZIA (inclusenti le spese addebitate per le attività di ingiunzione fiscale) per euro 1.215.437, maggiorata dei crediti verso clienti per servizi e per euro 63.276, risulta pari a euro 1.278.713; ai fini di mitigare i rischi di insolvenza di detti crediti, la somma dell'appostamento del Fondo Svalutazione crediti ex Art. 105 comma 5bis del TUIR per euro -626.012 (come risultante anche dall'accantonamento di circa euro 182.176 effettuato al 31/12/2019) e del Fondo Rischi crediti per euro -289.263 (come risultante anche dall'accantonamento di euro 160.000 effettuato al 31/12/2019) per un totale, quindi, -915.275, consente una copertura del totale dei crediti di cui sopra, per circa il 71,5% (si fa presente che al 31/12/2018 tale copertura di rischio da insolvenza sui crediti risultanti a tale data, era pari al 76,6%); sempre su tale voce di credito, per quanto attiene ai contributi annuali delle aziende con sede in area ZIA (ammontanti ai suddetti euro 1.215.437), si fa presente, come a seguito di contenziosi istaurati da alcune imprese a valere sulle ingiunzioni fiscali, ex R.D. 639 /1910, emanate dal Consorzio ZIA in gestione commissariale, verso le imprese debitorie, in sede di prima istanza (giudice di Pace di Massa), le pretese creditorie del Consorzio ZIA sono risultate respinte e giudicate, quindi, infondate; attualmente risultano, quindi, a giudizio ulteriori ingiunzioni fiscali (sulla base di ulteriori ricorsi di imprese debitorie) e si stanno predisponendo, con molta attenzione a cura degli uffici consortili e dei legali incaricati, gli opportuni appelli per le prime sentenze sfavorevoli al Consorzio;

- Il totale dei crediti verso clienti del comparto ex Azoto, per euro 417.339, relativo a crediti risalenti al periodo tra il 2006 ed il 2012 per le opere di urbanizzazione effettuate in tale comparto (per euro 395.428) e per altri servizi nei confronti delle stesse imprese del comparto (per euro 21.912), grazie ad alcune revisioni degli appostamenti di bilancio, che hanno più correttamente indicato la consistenza del fondo già sussistente e l'ulteriore accantonamento effettuato al 31/12/2019 per euro 79.513,05, risulta totalmente coperto dal relativo fondo rischi crediti clienti del comparto ex Azoto per euro -417.339; il rischio di non recupero di detti crediti, risalenti a diversi anni orsono, risulta, quindi, coperto al 100% dal relativo fondo rischi appostato a bilancio (si fa presente che il predetto rischio di insolvenza risultava coperto al 31/12/2018 solo per una percentuale dell'80,5%);

- I Crediti verso soci consorziati ammontanti a euro 496.174 al 31/12/2019, risultano saldati per euro 430.532 al 30/04 /2020 evidenziando, quindi, un credito, alla data di redazione del presente Bilancio di esercizio 2019, solo di euro 65.462 (per altro, in massima parte, riconducibile al credito di 46.638 della C.C.I.A.A. di Massa-Carrara sulla cui esigibilità non sussistono sicuramente rischi di insolvenza);

- I crediti tributari risultano costituiti, prevalentemente, da crediti IVA per € 321.598 (per euro 25.162 a breve termine e per euro 296.436 a lungo termine - oltre i 12 mesi - e connessi alle operazioni sull'area ex Eaton), da crediti per ritenute subite pari ad € 20.000 e da crediti per imposte anticipate per euro 115.331;

Sulla base delle suddette evidenze contabili, si riportano, di seguito, alcune considerazioni di natura informativa sul totale della massa dei crediti sopra descritta:

- I crediti verso le imprese, nelle loro componenti principali sopra indicate (contributi annuali dalle aziende con sede in area ZIA, includenti le spese addebitate alle imprese inadempienti per le attività di ingiunzione fiscale, per euro 1.215.437 e crediti verso clienti per servizi per euro 63.276, per un totale di euro 1.278.713) risultano coperti da consistenti fondi svalutazione e rischi che ascendono, complessivamente, al 71,5% del totale di detti crediti, quindi, il rischio per la struttura patrimoniale del Consorzio, in caso di insolvenza degli stessi, risulta sufficientemente mitigato;

- I crediti verso soci consorziati (euro 496.174, per altro saldati, come sopra indicato, per euro 430.532 al 30/04/2020) non presentano, certamente, un rischio effettivo, per la struttura patrimoniale del consorzio ZIA a seguito di una loro possibile insolvenza, che, infatti, non appare delineabile;

- I crediti tributari (nel complesso delle componenti principali sopra indicate per euro 456.929), parimenti non presentano, per definizione, un rischio di insolvenza;

- I crediti verso clienti del comparto ex Azoto (per euro 417.339) in caso di insolvenza, anche totale, non rappresenterebbero un rischio per la struttura patrimoniale del Consorzio ZIA, grazie allo specifico fondo che copre al 100% tale possibile rischio;

- La crescita dei crediti complessivi dal 31/12/2018 al 31/12/2019, pari a euro 421.557 è da iscriversi totalmente alla voce analitica di credito verso soci consorziati che al 31/12/2018 era pari a euro 61.107 e al 31/12/2019 è pari a euro 496.174, con una crescita, quindi, di euro 435.067 (ma con il pagamento, come sopra rammentato, di euro 430.532 al 30/04/2020);

- Come anche meglio specificato nel seguito della nota integrativa, nonostante i numerosi incassi generati dalle attività di recupero crediti poste in essere, correttamente e meritoriamente, dalla gestione commissariale nel corso dell'anno 2019 e che hanno generato, ad esempio, sopravvenienze attive su crediti già svalutati per circa 134.000 euro, la massa creditoria nei confronti del imprese localizzate in area ZIA rimane comunque, decisamente consistente (per euro 1.215.437 al 31/12/2019 a fronte di un dato di euro 1.211.432 al 31/12/2018); quanto sopra, risulta sostanzialmente

dovuto, in primis, agli ulteriori crediti che le procedure di ingiunzione fiscale hanno generato ove le stesse risultano non ancora saldate al 31/12/2019 (si veda il totale degli importi addebitati per tali procedure pari a circa 151.206 euro e di cui risultano non ancora riscossi alla data del 31/12/2019 l'importo di circa euro 128.900) e, solo secondariamente ad una posticipazione della fatturazione per l'annualità 2019 nella parte terminale dell'anno, operazione che, comunque, correttamente è stata eseguita in tale periodo per non sovrapporsi temporalmente alle attività di ingiunzione che sono state intraprese a cavallo tra la metà dell'anno ed il mese di Settembre 2019.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. pur essendo, nella sostanza, integralmente rappresentati da crediti nei confronti di soggetti localizzati in Toscana ed in prevalenza nella provincia di Massa Carrara.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

### Contributi in conto capitale

Gli oneri sostenuti dai lottizzanti e corrisposti al Consorzio Z.I.A. per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria come previsto nelle convenzioni c.d. ex Resine ed ex Azoto e classificati come contributi in conto impianti sono rilevati per competenza con la tecnica dei risconti.

### Fondo svalutazione crediti

Nell'esercizio 2019 è proseguita, come già indicato, la capillare azione di recupero dei crediti di cui alle lett. a) e c) dell'art. 12 della L.R. 59/1985 (contributi annui a carico dei soggetti aderenti al Consorzio Z.I.A. e contributi annui a carico delle imprese operanti nel perimetro della Zona Industriale Apuana). L'attività di recupero dei crediti al momento è stata gestita completamente internamente, riservandosi un'eventuale esternalizzazione di tale attività, per la fase contenziosa.

I crediti sono stati analizzati sia in relazione alla loro anzianità sia con riferimento alla loro possibile recuperabilità, verificando l'eventuale esistenza di procedure concorsuali e la cessazione delle imprese.

Tenuto conto dell'andamento medio del livello di riscossione dei crediti nei precedenti esercizi, nonché degli incassi realizzati negli esercizi 2017, 2018 e 2019 a seguito dell'attivazione dell'azione di recupero dei crediti, si è provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2019 all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per stralciare i crediti di importi inferiore ad euro 2.500,00 il cui pagamento risultava scaduto da oltre sei mesi come previsto dall'art. 101 del T.U.I.R. Al contempo si è provveduto allo stanziamento dell'accantonamento svalutazione per i crediti.

Nell'esercizio 2019 il complesso dei fondi di svalutazione e rischi sui crediti è stato, quindi, incrementato per € 342.177 ed utilizzato per € 241.945.

Nel complesso i fondi svalutazione e rischi su crediti alla data del 31.12.19 ammontano ad € 1.332.614 e risultano così composti:

- fondo svalutazione crediti ex art. 101 TUIR € 626.012
- fondo rischi crediti prudenziale € 289.263
- fondo rischi crediti ex Azoto € 417.339

Tali fondi, come sopra rammentato, nella sezione dei Crediti dell'attivo circolante risultano computati per la determinazione degli stessi crediti che, a loro volta, risultano, infatti, valutati al netto dei suddetti fondi di svalutazione e rischi su crediti.

### Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre non esistono disponibilità in valuta estera. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 683.968.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.154.737	(470.812)	683.925
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	-	43	43
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.154.737	(470.769)	683.968

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 3.232.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	3.102	130	3.232
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	3.102	130	3.232

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Patrimonio netto**

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
<b>Capitale</b>	1.320.705	-			1.320.705
<b>Riserve di rivalutazione</b>	107.139	-			107.139
<b>Riserva legale</b>	904	8.585			9.489
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	104.648	163.127			267.775
<b>Totale altre riserve</b>	104.647	163.127			267.776
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	58.566	-			58.566
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	171.712	(171.712)		119.566	119.566
<b>Totale patrimonio netto</b>	1.763.673	-		119.566	1.883.241

#### **Riserve di rivalutazione**

La riserva si riferisce alla rivalutazione civilistica di cui al D.L. 185/2008, tale riserva è stata ridotta al fine di rilevare la fiscalità differita come indicato nel documento interpretativo OIC3 di marzo 2009. Negli esercizi successivi all'iscrizione della rivalutazione, le imposte differite sono riversate a conto economico in misura corrispondente al realizzo del maggior valore (ammortamenti, cessione, ecc.). Pertanto, si è provveduto a calcolare all'1.01.2016 l'effetto cumulato pregresso per tutti gli esercizi precedenti al 31.12.2016 stornando parzialmente la riserva di rivalutazione ed iscrivendo il fondo imposte differite.

La riduzione della riserva e l'imputazione del fondo imposte differite è stato effettuato nel 2016 contabilizzando gli effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio nella voce utili/perdite a nuovo. Il fondo imposte differite che era stato ridotto per effetto dell'inserimento nello stradario comunale di via Lottizzazione, valore che era stato oggetto di rivalutazione ai sensi del D.L.185/2008, è stato rettificato a seguito dei chiarimenti chiesti e ricevuti dall'amministrazione comunale in ordine alla titolarità della strada.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

**Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo**

assemblare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	1.320.705			-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	107.139	di capitale	A, B, C	107.139
<b>Riserva legale</b>	9.489	di utili	B	9.489
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	267.775	di utili	A, B, C	267.775
<b>Totale altre riserve</b>	267.776			267.775
<b>Utili portati a nuovo</b>	58.566			-
<b>Totale</b>	1.763.674			384.403

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 2.789.094.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	380.414	2.388.175	2.768.589
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	-	60.754	60.754
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	40.248	-	40.248
<b>Totale variazioni</b>	(40.248)	60.754	20.506
<b>Valore di fine esercizio</b>	340.165	2.448.929	2.789.094

I fondi rischi e oneri iscritti al 31.12.2019 si riferiscono in particolare:

1. per euro 13.634 ad un contenzioso in materia giuslavoristica, in data 19/02/2019 con Sentenza 39/2019 il Tribunale ha respinto il ricorso promosso nei confronti del Consorzio Z.I.A. e ha disposto la compensazione delle spese, al 31.12.2019 è stata mantenuta l'iscrizione del fondo così come previsto dai principi contabili OIC in pendenza di un possibile d'appello;

2. per euro 35.000 così suddivisi:

- per euro 20.000 a contenziosi in essere per sinistri stradali intervenuti sulla viabilità di competenza del Consorzio Z. I.A.; considerato, infatti, che nell'anno 2018 la Corte di Appello di Genova, riformando una specifica sentenza del Tribunale di Massa, ha condannato, in solido con una compagnia di assicurazione, il Consorzio Z.I.A. al risarcimento del danno non patrimoniale verso il ricorrente, per un importo pari a 533.617 euro (quindi ad un importo pari al 50% dello stesso per euro 266.583,50), Il Consorzio Z.I.A. si è costituito in Cassazione nel corso dell'anno 2019 e, mentre per quanto attiene alla suddetta condanna, la stessa, essendo esecutiva in sentenza di appello, ha generato una corrispondente sopravvenienza passiva sul bilancio di conto economico per l'importo di competenza del Consorzio (266.583,50 + spese di registrazione della sentenza per euro 8.750,00), si è ritenuto prudenziale e, quindi, necessario accantonare almeno un importo di euro 20.000 euro per le spese legali e le altre spese in caso di sentenza della cassazione non favorevole al Consorzio;
- per euro 15.000 per altri rischi generici;

- per euro 55.682,91 relativi a tributi locali (IMU) non pagati nei precedenti esercizi e sui quali, comunque, sussiste, comunque, giurisprudenza di merito di natura controversa;
- per euro 550.000 per rischi derivanti dal futuro trasferimento delle opere di lottizzazione e dei relativi terreni per i comparti ex Resine (I, II e III) ed ex Azoto senza corrispettivo, così, come per altro previsto dalle convenzioni di urbanizzazione a suo tempo stipulate con il Comune di Massa; allo stato attuale il rischio di cessione gratuita dei terreni dei suddetti comparti, che sono valorizzati nell'attivo per euro 800.000, risulta coperto, grazie all'accantonamento effettuato al 31/12/2019 per 150.000 euro, dal suddetto fondo rischi per euro 550.000 e, quindi, per una percentuale del 68,75%;
- per euro 1.794.610 per oneri verso la Regione Toscana, importo stimato che dovrà essere restituito alla Regione Toscana allorquando si perfezionerà la vendita dell'area ex Eaton così come previsto nell'Accordo di Programma stipulato in data 24.07.2013 tra la Regione Toscana, il Consorzio Z.I.A., la Provincia di Massa-Carrara ed il Comune di Massa; su tale voce si rammenta che, ai sensi della DGRT 1434/2019, che nel "prendere atto del raggiungimento complessivo degli obiettivi dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comune di Massa, e Consorzio ZIA per la reindustrializzazione dell'area produttiva ex Eaton di cui alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 297/2013 (così come modificata ed integrata dalle Delibere n. 622/2013 e 648/2014)" ha dichiarato "la chiusura dell'Accordo stesso", ove, nel caso, il Consorzio ZIA non dovesse addivenire ad una vendita delle aree ex Eaton, entro la data del 31/12/2024, la medesima DGRT 1434/2019 prevede che, a cura del Consorzio ZIA "le stesse saranno cedute gratuitamente alla Regione Toscana", fatto questo che comporterà una totale minusvalenza sul bene attualmente immobilizzato nell'attivo e una contestuale annullamento del debito nei confronti della Regione Toscana attraverso l'utilizzo del presente e specifico fondo;
- per euro 340.167 per fondo imposte differite a fronte delle imposte potenzialmente dovute su rivalutazione immobili e su plusvalenze rateizzate.

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Acconti</b>	-	707	707	707
<b>Debiti verso fornitori</b>	88.160	72.981	161.141	161.141
<b>Debiti tributari</b>	102.988	(35.235)	67.753	67.753
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	17.824	(17.824)	-	-
<b>Altri debiti</b>	606.673	(292.466)	314.207	314.207
<b>Totale debiti</b>	815.645	(271.837)	543.807	543.808

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non avervi aderito.

### **Acconti**

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, al netto degli acconti versati.

### **Debiti verso fornitori**

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### **Debiti tributari**

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo. Al 31.12.19 si evidenziano debiti per imposte di esercizio per € 67.753, al netto degli acconti versati.

### **Ristrutturazione del debito**

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 3.069.203.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	-	15.489	15.489
<b>Risconti passivi</b>	3.448.327	(394.612)	3.053.715
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	3.448.327	(379.123)	3.069.203

Per maggior chiarimento si rinvia a quanto indicato nella presente nota nel paragrafo ricavi ed a quanto contenuto nella nota integrativa al bilancio al 31.12.16 (contributi in conto impianti per le aree ex Resine ed Azoto da riscontare in parallelo agli ammortamenti).

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	1.086.601	1.102.093	15.492	1,43
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>contributi in conto esercizio</b>	100.000	394.613	294.613	294,61
<b>altri</b>	187.882	363.046	175.164	93,23
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	287.882	757.659	469.777	163,18
<b>Totale valore della produzione</b>	1.374.483	1.859.752	485.269	35,31

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività consortile, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive. La voce è collegata esclusivamente ai risconti dei contributi in conto impianto addebitati alle imprese dei comparti ex Resine (I, II e III) ed Azoto, correlati ai relativi ammortamenti; in particolare, secondo quanto di seguito indicato:

- Contributo in conto impianto comparto ex Resine I pari a euro 65.768
- Contributo in conto impianto comparto ex Resine II pari a euro 60.894
- Contributo in conto impianto comparto ex Resine III pari a euro 88.066
- Contributo in conto impianto comparto ex Azoto pari a euro 179.885

Tra gli "altri Ricavi" si segnalano in particolare:

- Gli importi addebitati alle imprese, con sede legale o unità operativa nell'area di competenza del Consorzio ZIA, ex Leggi Regionali 59/1985 e 44/2019, inadempienti al pagamento dei contributi annuali, a seguito delle attività di ingiunzione fiscale, ai sensi dell'articolo 2 del RD 639 del 1910, correttamente attuate dalla gestione commissariale nel corso dell'anno 2019, per euro 151.206;
- Le sopravvenienze attive, derivanti dagli incassi dei contributi annuali pregressi e già svalutati a cura delle imprese, con sede legale o unità operativa nell'area di competenza del Consorzio ZIA, ex Leggi Regionali 59/1985 e 44/2019, inadempienti in passato al pagamento dei contributi annuali, a seguito delle attività di ingiunzione fiscale, ai sensi dell'articolo 2 del RD 639 del 1910, correttamente attuate dalla gestione commissariale nel corso dell'anno 2019, per un importo di circa euro 134.000;

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi sono suddivisi tra le seguenti macro-classi:

- Ricavi dai contributi annuali a carico delle imprese con sede legale o unità operativa nell'area di competenza del Consorzio ZIA, ex Leggi Regionali 59/1985 e 44/2019, per euro 412.188 (quali contributi annuali di dette imprese);
- Ricavi da enti pubblici, quali soci consorziati, per euro 689.905 (a valere sul piano di riparto annuale di seguito evidenziato nel paragrafo Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124).

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	0	2.710	2.710	0,00
<b>per servizi</b>	144.374	173.505	29.131	20,18
<b>per godimento di beni di terzi</b>	5.000	10.279	5.279	105,58
<b>per il personale</b>	150.286	141.133	-9.153	-6,09
<b>ammortamenti e svalutazioni</b>	587.786	830.312	242.526	41,26
<b>accantonamenti per rischi</b>	109.247	249.513	140.266	128,39
<b>oneri diversi di gestione</b>	92.043	226.140	134.097	145,69
<b>Totale costi della produzione</b>	1.088.736	1.633.592	544.856	50,04

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -905

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi (€ 385 dividendi dalla partecipazione in Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei).

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in

sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, il tutto come emerge anche dal prospetto di bilancio preventivo 2020 - 2022 oggetto di approvazione a cura dell'assemblea. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Il fondo imposte differite si riferisce essenzialmente alla rivalutazione civilistica delle opere infrastrutturali operata ai sensi del D.L. 185/2008. Nel fondo imposte differite sono state iscritte anche le imposte derivanti dalla rateizzazione in cinque anni della plusvalenza realizzata a seguito della vendita del complesso immobiliare che si è perfezionata in data 13.12.2017.

Lo storno delle imposte differite rilevate a conto economico rappresenta la quota di competenza dell'esercizio ed ammonta ad € 40.248.

Le imposte anticipate rilevate al 31.12.19 ammontano ad € 80.534 e sono così suddivise:

- € 36.000 sulla svalutazione effettuata dei terreni, oggetto di futura cessione senza corrispettivo;
- € 38.400 sull'accantonamento al fondo svalutazioni crediti;
- € 6.134 sui compensi di competenza del 2019 non ancora erogati all'organo amministrativo.

Nel 2019 si è provveduto ad uno storno di imposte anticipate per € 58.066, in seguito all'utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato nel 2017.

### **Informativa sul regime della trasparenza fiscale**

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### **Dati sull'occupazione**

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	1
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>3</b>

Si segnala come nel 2019 i quadri fossero full time mentre l'impiegato part time.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati attribuiti i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.560	6.933

### **Titoli emessi dalla società**

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Non risultano operazioni con parti correlate da segnalare.

Come già evidenziato nella sezione ricavi, i contributi verso i soggetti aderenti al Consorzio di cui alla lett. a), art. 12, della L.R. 59/1985 sono stati determinati nel piano industriale presentato dal Commissario ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n.512 del 15.05.2017

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si segnala come, l'assemblea dei soci del Consorzio Z.I.A. in data 31.01.2020, conclusa la fase commissariale, ha provveduto alla nomina dell'Amministratore Unico dott. Norberto Petriccioli come da Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 181 del 12.12.2019, la cui entrata in servizio è avvenuta in data 05/02/2020.

Per tale motivo il bilancio 2019 è la risultante della positiva gestione commissariale essendo il Commissariamento terminato, in effetti, con l'avvio dell'anno 2020. L'intervento del nuovo organo amministrativo è risultato, dal punto di vista contabile, in continuità con l'opera del Commissario cui spettano, senza alcun dubbio, i meriti per la poderosa opera di risanamento effettuata nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019 e le scelte gestionali che hanno determinato i dati del bilancio 2019, certamente positivo.

L'attività del nuovo organo amministrativo si è focalizzata sul rispetto dei principi di prudenza e competenza non rilevando motivi per cambiamenti di criteri valutativi atteso come la gestione commissariale sia stata ispirata alla continuità

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Da ultimo, come già rammentato nel paragrafo relativo ai Crediti dell'attivo circolante, si segnala che i crediti verso soci consorziati ammontanti a euro 496.174 al 31/12/2019, risultano saldati per euro 430.532 al 30/04/2020 evidenziando, quindi, un credito, alla data di redazione del Bilancio di esercizio, solo di euro 65.462.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, per quanto applicabile, si evidenzia che i contributi attribuiti per competenza nel 2019 dalle pubbliche amministrazioni risultano essere i seguenti:

COMUNE DI MASSA 91.763,81  
COMUNE DI CARRARA 83.382,38  
COMUNE DI FILATTIERA 3.118,27  
COMUNE DI CASOLA 1.324,70  
COMUNE DI PIETRASANTA 31.934,21  
COMUNE DI FORTE DEI MARMI 10.116,88  
COMUNE DI STAZZEMA 4.382,22

UNIONE DI COM. MONTANA LUNIG 4.000,00  
CAMERA DI COMMERCIO IND. ART 46.638,28  
CASSA DI RISPARMIO DI CARRAR 6.000,00  
COMUNE DI VILLAFRANCA 6.247,11  
COMUNE DI COMANO 997,16  
REGIONE TOSCANA CONTRIBUTI C 400.000,00

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 5.978;
- a riserva straordinaria € 113.588;
- TOTALE € 119.566.

## **Ulteriori dati sulle Altre informazioni**

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllo è stato precedentemente nominato.

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico  
Norberto Petriccioli

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO E LA NOTA INTEGRATIVA SONO REDATTI IN MODALITA' CONFORME ALLA TASSONOMIA ITALIANA XBRL.